



Fondazione Edoardo Garrone

## LUNEDÌ FEG // LE VIRTÙ REPUBBLICANE

### Lezioni di civiltà: le donne e i diritti

Nel 2006, anno del sessantesimo anniversario della Repubblica Italiana, la Fondazione Edoardo Garrone ha organizzato "Le Virtù Repubblicane", serie di incontri dedicati alla Costituzione.

A leggerla e discuterla nei suoi articoli più significativi alcuni tra i più grandi intellettuali ed esperti italiani e stranieri: Silvia Morini, Gustavo Zagrebelsky, Giovanni De Luna e Antonio Calabrò, Tahar Ben Jelloun, Isabella Bossi Fedrigotti e Marta Boneschi, Giuseppe Pericu, Ferruccio De Bortoli e Piero Ottone, Umberto Veronesi, Giulio Giorello e Alessandro Amadori, Domenico Fisichella, Luigi Berlinguer, Cristina Trucco Zagrebelsky e Domenico Chiesa.

Alla luce del successo ottenuto, a partire dal **26 novembre 2007** per **tre lunedì consecutivi**, la Fondazione ripropone una nuova edizione delle "Virtù", ideata e curata dalla studiosa e scrittrice **Eva Cantarella**, docente di Istituzioni di Diritto Romano e di Diritto Greco presso l'Università di Milano, in collaborazione con **Daniela Colombo**, Presidente di AIDOS - Associazione italiana donne per lo Sviluppo, entrambe membri del Comitato Scientifico della Fondazione.

*Al centro degli incontri sempre il tema dei diritti e il testo costituzionale, trattati questa volta in relazione al mondo delle donne e alle sue problematiche, per un'edizione al femminile de "Le Virtù Repubblicane".*

*Nell'intento di introdurre nel dibattito elementi di novità capaci di creare occasioni di coinvolgimento e confronto anche per il pubblico maschile, il ciclo affronta il tema in correlazione con quello dei **diritti umani**, di cui - come scritto nella Dichiarazione delle Nazioni Unite di Pechino del 1995 - i **diritti delle donne** fanno parte.*

*Il primo incontro è quindi dedicato all'esplorazione di questi due universi comunicanti, anche se non sempre (e ancora) coincidenti, presentati attraverso l'analisi dei loro punti di incontro, delle sinergie con il testo costituzionale, della loro origine, abitualmente collocata per i diritti umani al 1789, nella "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino", e per i diritti delle donne alla "Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina" del 1791, in cui, Olimpia de Gouges, di lì a poco ghigliottinata, all'articolo 1 dichiara che la donna nasce e rimane uguale agli uomini in quei diritti naturali che sono "la libertà, la proprietà, la sicurezza e, soprattutto, la resistenza all'oppressione".*

*Terreno di confronto del secondo appuntamento è un tema di grande attualità quale il rapporto tra **diritti delle donne e del lavoro**, affrontato attraverso una riflessione attenta, capace di farne emergere complessità e prospettive. Le iniziative del 2007 come Anno Europeo delle Pari Opportunità hanno dato nuovo vigore al dibattito sulla ridotta presenza femminile nel mercato del lavoro in generale, e in particolare, nella politica e nelle occupazioni (e posizioni) socialmente ed economicamente più remunerative. Il "vecchio" dibattito sulle quote è stato improvvisamente scalzato dalla proposta del 50&50. I momenti di riflessione sulla situazione attuale, tuttavia, sono stati scarsi: sarà possibile, semplicemente con regolazioni normative, superare decenni di arretratezza nei rapporti di genere? Se non accompagnate da un adeguato processo di sensibilizzazione, le innovazioni legislative aprirebbero certamente nuovi e maggiori spazi alle donne nel pubblico, ma come potranno esse gestire il loro rapporto con il privato familiare se anche questo non verrà ripensato e modificato?*

A concludere e completare il ciclo di appuntamenti, l'incontro dedicato al **principio di uguaglianza** e all'articolo 3 del **testo costituzionale** ("tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali). Ripercorrendone la storia dei decenni trascorsi dall'entrata in vigore della Costituzione, saranno analizzati il ruolo delle istituzioni e della Corte Costituzionale, le difficoltà frapposte all'attuazione del principio di uguaglianza e le modifiche legislative in materia. Ma alla parità formale garantita dalle leggi (quasi completamente raggiunta) si accompagna la parità sostanziale? Come, sino a che punto, le donne italiane hanno potuto godere dei diritti "uguali" che sono stati loro concessi? Quali sono oggi - se ci sono - gli ostacoli al pieno godimento di questi diritti?

I protagonisti dei tre appuntamenti de "Le Virtù Repubblicane":

- **Diritti delle donne e diritti umani**  
lunedì 26 novembre 2007, ore 18  
**Fernanda Contri**, Avvocato, già Vice Presidente della Corte Costituzionale
  
- **Donne e lavoro**  
lunedì 3 dicembre 2007, ore 18  
**Lea Battistoni**, Direttore Generale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
  
- **La Costituzione e il principio di uguaglianza**  
Lunedì 10 dicembre 2007, ore 18  
**Valerio Onida**, Professore di Diritto Costituzionale all'Università di Milano, Presidente emerito della Corte Costituzionale.

Coordinano gli incontri il giornalista **Arnaldo Bagnasco** ed **Eva Cantarella**.

Gli appuntamenti si tengono presso la sede della **Fondazione Edoardo Garrone**, Via San Luca 2, **Genova**. Consigliata la prenotazione: **010 868 15 30**; [info@fondazionegarrone.it](mailto:info@fondazionegarrone.it).